



Città di Modugno

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 22/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO D'IMPOSTA 2019.

L'anno duemiladiciannove, addì ventidue del mese di marzo, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale dalle ore 10.38, in sessione ordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

	<i>Presente</i>		<i>Presente</i>
1 CATALANO Francesco	Sì	14 PAZIENZA Pasquale	Sì
2 COTUGNO Eupreprio Cosimo	Sì	15 ALTAMURA Luigino	Sì
3 ARMENISE Antonio	Sì	16 CRAMAROSSA Fabrizio	No
4 MAGRONE Paolo	Sì	17 CLEMENTINI Domenico	No
5 DELZOTTI Leonardo	Sì	18 VASILE Lorenzo	Sì
6 VOLPICELLA Lucia	Sì	19 BONASIA Nicola	Sì
7 MAIULLARI Teresa	No	20 DEL ZOTTI Vito	Sì
8 PANETTELLA Maurizio	Sì	21 MASSARELLI Pietro	No
9 PRIORE Innocenza	Sì	22 VITUCCI Simona	No
10 CASTAGNA Giuseppe	Sì	23 BARILE Raffaele	Sì
11 DI LISO Giuseppe	Sì	24 SCIANNIMANICO Arcangelo	No
12 LONGO Valentina	Sì		
13 FEDELE Agostino	Sì		
		25 MAGRONE Nicola - Sindaco	Sì

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 19. SONO, ALTRESI', PRESENTI GLI ASSESSORI: ALFONSI, BANCHINO, BENEDETTO, FORMICOLA, LEANDRO, LUCIANO, SCIANNIMANICO

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Dott.ssa LONGO Valentina
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. RUBINO Giambattista

Città di Modugno - CC n. 8 del 22/03/2019
Copia

Il Presidente introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore al Bilancio e programmazione economica, politica fiscale e controllo della spesa. Personale - Leonardo Banchino - il quale, alla luce dell'istruttoria del Servizio Entrate, illustra la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

"Vista la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che istituisce all'art. 1, comma 639 e seguenti, l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita da:

1. Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, con rimando specifico alla vigente disciplina che viene tuttavia rivista ed integrata;
2. Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
3. Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di fabbricati e aree fabbricabili;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) i quali contengono la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

Visto altresì che la medesima Legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'art. 1, comma 652, prevede deroghe ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Richiamata la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/03/2018, con la quale si stabilivano le tariffe della TARI per l'anno 2018;

Vista che l'Amministrazione Comunale, in applicazione dell'art. 14 comma 8 del nuovo Regolamento di applicazione della TARI Puntuale, ha determinato in € **300.000,00** la somma da stanziare a titolo di agevolazione Tari a carico della fiscalità generale sulla parte variabile della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche;

Visto la copertura del minor gettito Tari viene assicurata dall'iscrizione, nello schema di Bilancio di previsione triennale 2019-2021 annualità 2019 in corso di approvazione, di un uguale contributo a carico del Comune quale autorizzazione di spesa;

Visto il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2019, presentato dal Servizio Ambiente che presenta dei costi per un totale di € **7.180.196,69** di cui € **6.883.088,80** derivanti da proventi tariffari, al netto di tributo provinciale ambientale ed € **297.107,89** derivanti da coperture assicurate dal bilancio comunale per le riduzioni a carattere economico e sociale ai sensi dell'art. 14 comma 8 del vigente regolamento TARI coerentemente con il comma 660 del D.lgs 147/2013;

Rilevato che, in mancanza della proroga con i piani finanziari 2019, va applicata anche la norma dettata dall'art. 1, comma 653 della l. 147/2013, in base alla quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Considerato che il dipartimento delle Finanze, infatti, ha pubblicato, sul proprio sito internet, le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013” e tali linee guida chiariscono che le risultanze dei fabbisogni standard a cui fa riferimento il comma 653 non sono esclusivamente quelle attualmente reperibili sul sito internet “OpenCivitas”, bensì quelle contenute nella “Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti” della “Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” del 13 settembre 2016, adottata con il Dpcm 29 dicembre 2016;

Considerato che, in base alle verifiche effettuate i fabbisogni standard di cui sopra pari a € **6.677.006,11**, anche in considerazione delle diverse e specifiche condizioni di applicazione

del suddetto calcolo e delle poche variabili considerate che non possono descrivere compiutamente la situazione attuale caratterizzata da elevati costi di trattamento della frazione organica e dei rifiuti residui, risultano sostanzialmente coerenti con gli attuali costi sostenuti dal Comune di Modugno.

Considerato che il nuovo Regolamento per la TARI Puntuale approvato con Deliberazione di CC n. 9 del 26/03/2018 attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:

- ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e variabile (art. 3 comma 3);
- determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e kb (art. 6, comma 4);
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc (art. 7, comma 6);
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche (art. 6, comma 14 e art. 7, comma 9);
- determinare la percentuale di acconto dell'importo annuo dovuto;
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta motivata del soggetto gestore ed in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio, (art. 3 comma 2);

Dato atto che i mastelli per il rifiuto residuo distribuiti alle utenze domestiche hanno una capienza nominale pari a 30 litri;

Ritenuto opportuno:

- ripartire il costo totale del servizio come segue:
 - o 42,08% per le utenze domestiche e 57,92% per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - o 67,89% quota fissa – 32,11% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo;
 - o in specifico 71,15% quota fissa – 28,85% quota variabile per le utenze domestiche e 65,53% quota fissa – 34,47% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
- stabilire i coefficienti Ka e Kb entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze domestiche anche in relazione agli svuotamenti medi dei contenitori del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso del 2018;
- determinare i coefficienti Kc entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze non domestiche in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso del 2018;
- **approvare, per l'anno 2019, le tariffe della TARI**, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche e il numero minimo degli svuotamenti nonché gli indici (in litri/mq.anno) per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la

raccolta del residuo e per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della quota variabile preassegnata per le utenze non domestiche, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2019 PARTE FISSA				TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq. *
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,81	€ 1,31	€ 1,31
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	€ 1,53	€ 1,53
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,02	€ 1,66	€ 1,66
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,09	€ 1,77	€ 1,77
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,1	€ 1,79	€ 1,79
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,06	€ 1,72	€ 1,72

* al netto di tributo ambientale

TARI PUNTUALE 2019 PARTE VARIABILE					TARI 2018	
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 30 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIABILE* €/anno	TARIFFA VARIABILE* €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	20	5	€ 48,00	€ 57,60
2	Nucleo fam. con 2 comp.	1,1	24	6	€ 57,60	€ 76,80
3	Nucleo fam. con 3 comp.i	1,3	28	7	€ 67,20	€ 96,00
4	Nucleo fam. con 4 comp.	1,5	32	8	€ 76,80	€ 115,20
5	Nucleo fam. con 5 comp.	1,6	36	9	€ 86,40	€ 134,40
6	Nucleo fam. con 6 o più comp.	1,8	40	10	€ 96,00	€ 153,60

Costo svuotamenti in €/litro per UtENZE Domestiche*	€ 0,080
---	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 2,40

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2019 PARTE FISSA				TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	€ 1,90	€ 1,90
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 1,41	€ 1,41
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	€ 1,36	€ 1,36
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	€ 2,32	€ 2,32
5	Stabilimenti balneari	0,53	€ 1,73	€ 1,73
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 1,66	€ 1,66
7	Alberghi con ristorante	1,31	€ 4,26	€ 4,26
8	Alberghi senza ristorante	1,03	€ 3,33	€ 3,33
9	Case di cura e riposo	1,04	€ 3,39	€ 3,39
10	Ospedali	1,29	€ 4,19	€ 4,19
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	€ 3,58	€ 3,58
12	Banche ed istituti di credito	0,71	€ 2,32	€ 2,32
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	€ 3,44	€ 3,44
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,38	€ 4,48	€ 4,48
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	€ 2,67	€ 2,67
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,55	€ 5,04	€ 5,04
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,42	€ 4,62	€ 4,62
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	€ 3,17	€ 3,17
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,27	€ 4,11	€ 4,11
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	€ 2,56	€ 2,56
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	€ 2,61	€ 2,61
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,76	€ 12,22	€ 12,22
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,92	€ 9,49	€ 9,49
24	Bar, caffè, pasticceria	3,24	€ 10,51	€ 10,51
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22	€ 7,22	€ 7,22
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,23	€ 7,25	€ 7,25
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	€ 14,34	€ 14,34
28	Ipermercati di generi misti	2,46	€ 8,00	€ 8,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,82	€ 12,40	€ 12,40
30	Discoteche, night club	1,63	€ 5,28	€ 5,28

* al netto di tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2019 PARTE VARIABILE				TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10,91	3,43	0,87
2	Cinematografi e teatri	10,19	1,43	0,88
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9,55	1,43	0,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10,37	3,46	0,88
5	Stabilimenti balneari	11,64	2,92	0,96
6	Esposizioni, autosaloni	12,19	1,43	1,04
7	Alberghi con ristorante	4,55	20,00	0,40
8	Alberghi senza ristorante	21,55	8,23	1,76
9	Case di cura e riposo	13,82	11,43	1,12
10	Ospedali	35,00	11,43	2,80
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15,91	1,43	1,28
12	Banche ed istituti di credito	17,47	0,69	1,44
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	26,37	1,43	2,16
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29,68	1,12	2,40
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	16,71	0,88	1,36
16	Banchi di mercato beni durevoli	42,64	0,00	3,44
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	34,84	1,06	2,80
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	23,73	1,43	1,92
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32,73	1,43	2,64
20	Attività industriali con capannoni di produzione	9,10	2,86	0,80
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12,37	2,86	1,04
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	97,81	28,35	7,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	76,82	68,58	6,16
24	Bar, caffè, pasticceria	70,16	16,88	5,68
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	36,37	22,29	2,96
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	43,19	22,86	3,52
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	114,00	145,05	9,12
28	Ipermercati di generi misti	45,63	23,36	3,68
29	Banchi di mercato generi alimentari	85,45	42,40	6,88
30	Discoteche, night club	41,10	8,80	3,36

*Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 97,81 = 9781$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $82 \times 120 = 9840$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti in €/litro determina un costo di 787,20 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 9,60 per ogni svuotamento aggiuntivo.

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per UtENZE non Domestiche*	€ 0,080
---	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 9,60

Si propone l'approvazione della sopra esposta proposta di deliberazione da parte di codesto On.le Consiglio Comunale.

L'Assessore al Bilancio e alle Entrate

f.to Leonardo Banchino”

Intervengono i consiglieri DEL ZOTTI V. e BONASIA, nonché l'assessore BANCHINO. Durante il dibattito escono i consiglieri FEDELE e VASILE.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione per appello nominale, accertando il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 17;

Voti a favore: n. 14;

Contrari: n. 3 (BONASIA, DEL ZOTTI V., BARILE);

Assenti: n. 8 (MAIULLARI, FEDELE, VASILE, CRAMAROSSA, CLEMENTINI, MASSARELLI, VITUCCI, SCIANNIMANICO);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta ed approvata la relazione che precede;

Visti:

- l'articolo 172 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione “*le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi*”;
- l'art. 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 come sostituito dall'art. 27 comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e **le tariffe** dei tributi locali, compresa l'aliquota addizionale dell'IRPEF di cui all'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

Visti altresì:

- a. l'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, conv. in legge n. 241/2011, il quale testualmente recita: “*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e **tariffarie** relative alle entrate tributarie degli*

enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato previa diffida da parte del Ministero dell'interno con il blocco sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico pubblica le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52 comma 2 terzo periodo del decreto legislativo n. 446 del 1997".

- b. La nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Acquisiti:

- il parere "favorevole" di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 dal Responsabile del 7° Servizio "Entrate", Valeria De Pasquale, reso il 14/03/19;
- il parere "favorevole" di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del 6° Servizio "Finanziario", Donato Martino, reso il 14/03/19;

Vista la Legge 147/2013 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Visto il parere dei revisori dei conti, espresso con verbale n. 5 del 19/03/19;

Richiamato l'esito della votazione innanzi riportato;

DELIBERA

1. **DI RIPARTIRE, per l'anno 2019**, il costo totale del servizio come segue:
 - 42,08% per le utenze domestiche e 57,92 per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - 67,89% quota fissa – 32,11% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo;
 - in specifico 71,15% quota fissa – 28,85% quota variabile per le utenze domestiche e 65,53% quota fissa – 34,47% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
2. **DI APPROVARE, per l'anno 2019**, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche, e stabilire il numero minimo degli svuotamenti e dei litri/mq preassegnati, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2019 PARTE FISSA				TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq. *
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,81	€ 1,31	€ 1,31
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	€ 1,53	€ 1,53
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,02	€ 1,66	€ 1,66
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,09	€ 1,77	€ 1,77
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,1	€ 1,79	€ 1,79
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,06	€ 1,72	€ 1,72

* al netto di tributo ambientale

TARI PUNTUALE 2019 PARTE VARIABILE						TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 30 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIABILE* €/anno	TARIFFA VARIABILE* €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	20	5	€ 48,00	€ 57,60
2	Nucleo fam. con 2 comp.	1,1	24	6	€ 57,60	€ 76,80
3	Nucleo fam. con 3 comp.i	1,3	28	7	€ 67,20	€ 96,00
4	Nucleo fam. con 4 comp.	1,5	32	8	€ 76,80	€ 115,20
5	Nucleo fam. con 5 comp.	1,6	36	9	€ 86,40	€ 134,40
6	Nucleo fam. con 6 o più comp.	1,8	40	10	€ 96,00	€ 153,60

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze Domestiche*	€ 0,080
--	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 2,40

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2019 PARTE FISSA				TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	€ 1,90	€ 1,90
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 1,41	€ 1,41
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	€ 1,36	€ 1,36
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	€ 2,32	€ 2,32
5	Stabilimenti balneari	0,53	€ 1,73	€ 1,73
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 1,66	€ 1,66
7	Alberghi con ristorante	1,31	€ 4,26	€ 4,26
8	Alberghi senza ristorante	1,03	€ 3,33	€ 3,33
9	Case di cura e riposo	1,04	€ 3,39	€ 3,39
10	Ospedali	1,29	€ 4,19	€ 4,19
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	€ 3,58	€ 3,58
12	Banche ed istituti di credito	0,71	€ 2,32	€ 2,32
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	€ 3,44	€ 3,44
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,38	€ 4,48	€ 4,48
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	€ 2,67	€ 2,67
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,55	€ 5,04	€ 5,04
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,42	€ 4,62	€ 4,62
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	€ 3,17	€ 3,17
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,27	€ 4,11	€ 4,11
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	€ 2,56	€ 2,56
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	€ 2,61	€ 2,61
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,76	€ 12,22	€ 12,22
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,92	€ 9,49	€ 9,49
24	Bar, caffè, pasticceria	3,24	€ 10,51	€ 10,51
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22	€ 7,22	€ 7,22
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,23	€ 7,25	€ 7,25
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	€ 14,34	€ 14,34
28	Ipermercati di generi misti	2,46	€ 8,00	€ 8,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,82	€ 12,40	€ 12,40
30	Discoteche, night club	1,63	€ 5,28	€ 5,28

* al netto di tributo ambientale

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2019 PARTE VARIABILE				TARI 2018
CATEGORIA	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in litri/mq.anno	Indice per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10,91	3,43	0,87
2	Cinematografi e teatri	10,19	1,43	0,88
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9,55	1,43	0,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10,37	3,46	0,88
5	Stabilimenti balneari	11,64	2,92	0,96
6	Esposizioni, autosaloni	12,19	1,43	1,04
7	Alberghi con ristorante	4,55	20,00	0,40
8	Alberghi senza ristorante	21,55	8,23	1,76
9	Case di cura e riposo	13,82	11,43	1,12
10	Ospedali	35,00	11,43	2,80
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15,91	1,43	1,28
12	Banche ed istituti di credito	17,47	0,69	1,44
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	26,37	1,43	2,16
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29,68	1,12	2,40
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	16,71	0,88	1,36
16	Banchi di mercato beni durevoli	42,64	0,00	3,44
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	34,84	1,06	2,80
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	23,73	1,43	1,92
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32,73	1,43	2,64
20	Attività industriali con capannoni di produzione	9,10	2,86	0,80
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12,37	2,86	1,04
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	97,81	28,35	7,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	76,82	68,58	6,16
24	Bar, caffè, pasticceria	70,16	16,88	5,68
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	36,37	22,29	2,96
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	43,19	22,86	3,52
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	114,00	145,05	9,12
28	Ipermercati di generi misti	45,63	23,36	3,68
29	Banchi di mercato generi alimentari	85,45	42,40	6,88
30	Discoteche, night club	41,10	8,80	3,36

*Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 97,81 = 9781$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $82 \times 120 = 9840$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti in €/litro determina un costo di 787,20 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 9,60 per ogni svuotamento aggiuntivo.

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche*	€ 0,080
---	----------------

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 9,60



Città di Modugno

3. DI STABILIRE:

- il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto indicato nelle tabelle precedenti relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;

- 4. DI DARE ATTO** che il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2019, presenta dei costi per un totale di **7.180.196,69** di cui € **6.883.088,80** derivanti da proventi tariffari, al netto di tributo provinciale ambientale, ed € **297.107,89** derivanti da coperture assicurate dal bilancio comunale per le riduzioni a carattere economico e sociale ai sensi dell'art. 14 comma 8 del vigente regolamento TARI coerentemente con il comma 660 del D.lgs 147/2013;
- 5. DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Valeria De Pasquale, Responsabile del Servizio Entrate;
- 6. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Servizio Entrate, al Servizio Finanziario, al Servizio Ambiente e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per quanto di rispettiva competenza;
- 7. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sull'Albo Pretorio e trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione per alzata di mano, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 17;

Voti a favore: n. 14;

Contrari: n. 3 (BONASIA, DEL ZOTTI V., BARILE);

Assenti: n. 8 (MAIULLARI, FEDELE, VASILE, CRAMAROSSA, CLEMENTINI, MASSARELLI, VITUCCI, SCIANNIMANICO);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co. 4 del D.Lgs.267/2000.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al verbale desunto dalla registrazione magnetofonica agli atti del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Giambattista Rubino

Dott.ssa Valentina Longo





Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 10**

Ufficio Proponente: **ufficio Altri Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO D'IMPOSTA 2019.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (ufficio Altri Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 14/03/2019

Il Responsabile di Servizio
Dott.ssa Valeria De Pasquale

Parere Contabile

ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonchè dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 14/03/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Donato Martino



Città di Modugno

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 22/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO D'IMPOSTA 2019.

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 03/04/2019 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Maria Antonietta FLORIO**

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 03/04/2019

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Maria Antonietta FLORIO**